

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2108 del 12/04/2024
Oggetto	AIA/IPPC - D.LGS.152/06, PARTE II, TIT. III BIS - LR 21/04 - IREN ENERGIA SPA - INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI PARMA, IN VIA LAZIO N.4/A - AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE (INSTALLAZIONE SERBATOI DI ACCUMULO)
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2189 del 11/04/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno dodici APRILE 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DDG 100/2023;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, n.29-ter “domanda di a.i.a.”, 29-sexies “Autorizzazione integrata ambientale” e l’art. 29-nonies “Modifica degli impianti o variazione del gestore dell’autorizzazione integrata ambientale”, comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con “AIA”) e delle sue modifiche;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel. 0521 976101 | www.arpae.it | posta cert_aoopr@cert.arpa.emr.it

- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell’A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l’utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”; la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la DGR n.855/2018 relativa alla procedura di verifica ambientale preliminare per verificare l’eventuale assoggettabilità a screening delle modifiche soggette ad AIA ;
- la DGR n.115 del 11 aprile 2017 con cui l’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) e la D.A.L. n. 152 del 30/01/2024 di approvazione del nuovo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2030);
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

DATO ATTO CHE:

- l’installazione IPPC di Iren Energia SpA sita in comune di Parma (PR), in Via Lazio n.4/A è autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata da Arpae SAC di Parma con DET-AMB-2022-2347 del 10/05/2022 per l’esercizio dell’attività 1.1 dell’All.VIII alla parte II del D.Lgs.152/06;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel. 0521 976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale di AIA presentata da Iren Energia SpA per l'installazione sita in via Lazio n.4/a a Parma (PR), acquisita con prot.PG/2024/38206 del 27/02/2024 e relativa, in breve, all'installazione all'interno del sito della centrale di un nuovo sistema di accumulo termico e di un sistema di pompaggio/pressurizzazione acqua surriscaldata del teleriscaldamento a servizio dell'intera rete di teleriscaldamento della città di Parma, con funzione di immagazzinare l'energia termica prodotta in cogenerazione dall'impianto del PAIP (quando la richiesta di calore del sistema rete TLR è minore della sua capacità produttiva) per cederla nelle ore di massimo carico della rete di teleriscaldamento con realizzazione di 4 serbatoi in pressione di capacità di circa 300 m3 cadauno ed altezza di 24 m circa, per una capacità complessiva di accumulo di acqua del teleriscaldamento di circa 1.200 m3, tubazioni di collegamento alla rete di teleriscaldamento, sistemi di pompaggio e ripompaggio nonché tutte le opere civili necessarie per la realizzazione del sistema di accumulo calore,

ACQUISITI i seguenti pareri favorevoli:

- Comune di Parma, acquisito con prot.PG/2024/57332 del 26/03/2024;
- AUSL Distretto di Parma , acquisito con prot. PG/2024/60071 del 29/03/2024;
- Ireti SpA, acquisito con prot.PG/2024/60053 del 29/03/2024;

VISTA la relazione di aggiornamento dell'AIA elaborata da Arpae APAO Servizio Territoriale di Parma, acquisita al prot.PG/2024/58141 del 29/03/2024 allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel. 0521 976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

1) di aggiornare, a seguito di modifica non sostanziale, l'allegato I dell'AIA vigente richiamata in premessa e in capo alla società Iren Energia S.p.A. per lo stabilimento sito in Via Lazio n.4/a in comune di Parma (PR), in cui si svolge l'attività IPPC di cui alla categoria 1.1 dell'All.VIII alla parte II del D.Lgs.152/06 secondo quanto riportato nella relazione tecnica elaborata da Arpae-APAO-Serv.Territoriale di Parma acquisita con prot.n.PG/2024/58141 del 29/03/2024, limitatamente a quanto lì riportato e restando immutate le altre condizioni dell'AIA con particolare riferimento all'aggiornamento delle condizioni dell'AIA;

2) di approvare la modifica non sostanziale nel rispetto degli ulteriori pareri espressi dagli enti competenti e citati in premessa quale, in particolare, il parere di AUSL di cui al prot.PG/2024//60071 del 29/03/2024;

3) si chiede di comunicare entro 30 giorni dal ricevimento della presente se la modifica in parola ha presupposto o ha richiesto un aggiornamento del CPI dell'insediamento e, in tal caso, di fornirlo a codesta Autorità Competente;

4) di disporre, anche agli effetti della L.241/90, che il presente provvedimento venga trasmesso al SUAP del Comune di Parma per gli ulteriori adempimenti di propria competenza, e, per conoscenza, a Iren Energia S.p.A, nonché che venga pubblicato sul portale web IPPC della Regione Emilia Romagna;

5) di informare inoltre di quanto segue:

a) il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;

b) contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o fare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel. 0521 976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

c) l'Autorità Competente del procedimento amministrativo finalizzato all'emissione dell'atto è "Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma"

d) il Responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Beatrice Anelli;

e) è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è: "Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma", P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Allegati:

- nota Arpae Serv.Territ. prot. PG/2024/60071 del 29/03/2024;
- Comune di Parma, acquisito con prot.PG/2024/57332 del 26/03/2024;
- AUSL Distretto di Parma , acquisito con prot. PG/2024/60071 del 29/03/2024;
- Ireti SpA, acquisito con prot.PG/2024/60053 del 29/03/2024.

Il Responsabile di Arpae SAC di Parma

Dott. Paolo Maroli

Documento Firmato Digitalmente

Rif. prot.PG/2024/41101 del 01/03/2024

Posta interna

Spett.le Arpae Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazione e Concessioni

Sinadoc 35394/2024

OGGETTO: modifica non sostanziale ai sensi del art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 21/2004 e s.m.i.. Realizzazione di un sistema di accumulo termico all'interno della Centrale termica di via Lazio n. 4/A Parma (PR), committente Iren Energia S.p.A.. Relazione tecnica.

Con riferimento alla Vs, richiesta di valutazione pervenuta a seguito della comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA presentata sul Portale IPPC dalla ditta in oggetto, di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Premesso che IREN Energia S.p.A. ha avviato e concluso, con il Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06, per il progetto "Realizzazione di un sistema di accumulo termico all'interno della Centrale termica di integrazione e riserva di Via Lazio a Parma".

L'esito, avvenuto con l'emanazione del Decreto di compatibilità ambientale MiTE_VA_DEC_2022- 0000094 del 08/06/2022 e corredato del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 450 del 18/03/2022, prevede l'esclusione dalla procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 dello stesso decreto.

La modifica consiste nel realizzare un sistema di accumulo termico e di pompaggio, di ripompaggio e di pressurizzazione/espansione acqua surriscaldata, localizzato all'interno del perimetro della Centrale termica in parte esternamente al fabbricato caldaie esistente, a servizio dell'intera rete di teleriscaldamento della Città di Parma.

Il sistema di accumulo termico ha la funzione di immagazzinare l'energia termica prodotta in cogenerazione dall'impianto del PAIP, quando la richiesta di calore del sistema rete TLR è minore della sua capacità produttiva, per cederla nelle ore di massimo carico della rete di teleriscaldamento, riducendo l'utilizzo delle caldaie di integrazione. L'impianto sarà in grado di accumulare calore alla temperatura di 120°C.

Il nuovo sistema avrà un limitato impatto sugli scarichi idrici della Centrale di Via Lazio, in quanto nel normale esercizio degli impianti non verranno prodotte acque reflue industriali dagli accumulatori.

Sarà realizzata una rete di raccolta scarichi e drenaggi dell'area dove verrà installato il sistema di accumulatori. La rete di raccolta sarà realizzata con sistemi di raccolta nelle quali saranno convogliate tutte le tubazioni dei drenaggi e degli sfiati dell'area accumulatori.

ai prelievi idrici, all'utilizzo di materie prime, alla produzione di rifiuti speciali e alle emissioni sonore complessive della Centrale.

Si trasmettono i capitoli C 2.4 Prelievi e scarichi idrici e D 2.6 Emissioni in acqua e prelievo idrico opportunamente aggiornato.

Le modifiche sono in grassetto.

Il tecnico
Tiziana Bolzoni

La Responsabile del Servizio
Sara Reverberi

(Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa)

omissis..

C 2.4 Prelievi e scarichi idrici

Prelievi idrici

L'approvvigionamento delle acque avviene tramite allaccio all'acquedotto comunale. Sono presenti contatori che misurano: prelievo acqua di rete, acqua addolcita prodotta per il reintegro del circuito di teleriscaldamento, acqua per irrigazione e acqua per impianto antincendio.

Scarichi idrici

Sono convogliate in pubblica fognatura (scarico S1), tutte le acque provenienti dall'intera installazione così individuate:

- Sp2 (acque reflue industriali) costituito dal lavaggio resine addolcitore e acqua di condensa
- Sp3 (domestico) derivante dai servizi igienici
- Sp4 (meteorico) provenienti dal lato Sud-Est piazzali e pluviali
- Sp5 (meteorico) convoglia le acque del lato Nord-Est del piazzale
- Sp6 (meteorico) proveniente dal lato Ovest dalla caditoia del piazzale
- Sp7, Sp8, Sp9 Sp10 (processo) scarico prodotto da accessori di sicurezza (valvole di sicurezza, valvole di sovrappressione etc.) della produzione calore in caso di emergenza
- Sp11 (meteorico) convoglia le acque del lato Ovest dalla caditoia del piazzale
- Sp12 (acque reflue industriali) provenienti dal circuito teleriscaldamento - acqua di condensa
- Sp13 (meteorico) proveniente dal lato Sud (griglia esterna)
- Sp14 e Sp15 (processo) scarico prodotto da accessori di sicurezza (valvole di sicurezza, valvole di sovrappressione etc.) della produzione calore in caso di emergenza
- Sp16 (meteorico) proveniente dal lato Sud dalla caditoia del piazzale
- Sp17 e Sp18 (processo) scarico proveniente da accessori di sicurezza (valvole di sicurezza, valvole di sovrappressione etc.) della produzione calore in caso di emergenza
- Sp19 e Sp20 (meteorico) proveniente dal lato Nord dalla caditoia del piazzola

lla rete del teleriscaldamento

- Sp 23 processo prodotto da accessori di sicurezza
- Sp 24 - Sp 25 meteorico proveniente dal lato Nord del piazzale
- Sp 26 industriale proveniente dal lato nord del teleriscaldamento
- Sp 27- Sp 28 meteoriche provenienti dai pluviali e dai cunicoli del lato nord
- Sp 29 -Sp 31 meteoriche provenienti dai pluviali del lato ovest
- Sp 30 industriale lato ovest del teleriscaldamento
- Sp 32 industriale proveniente lato sud del teleriscaldamento
- Sp 33 -Sp 34 meteoriche provenienti dai pluviali del lato sud
- Sp 35 -Sp 36 meteoriche tra il lato nord e lato ovest
- Sp 37 meteoriche proveniente dal lato sud del piazzale e pluviali
- Sp 38 industriale proveniente dal lato est del teleriscaldamento

Allo scarico S1 convoglieranno le acque provenienti dal sistema di accumulo termico e di pompaggio, di ripompaggio e di pressurizzazione/espansione acqua surriscaldata, localizzato all'interno del perimetro della Centrale termica in parte esternamente al fabbricato caldaie esistente, a servizio dell'intera rete di teleriscaldamento della Città di Parma.

Il sistema di accumulo sarà costituito da:

4 serbatoi in pressione di capacità di circa 300 m³ cadauno ed altezza di 24 m circa, per una capacità complessiva di accumulo di acqua del teleriscaldamento di circa 1.200 m³;

1 sistema di pressurizzazione.

È inoltre prevista la realizzazione di n. 3 vasche interrate di attemperamento per la raccolta delle acque tecnologiche e meteoriche della Centrale, della capacità complessiva di 150 m³, che si interporranno tra il sistema esistente di raccolta delle acque di processo e meteoriche e l'esistente punto di scarico finale S1 in pubblica fognatura.

A tali vasche infatti confluiranno, oltre allo scarico dei serbatoi di accumulo calore, anche gli esistenti scarichi tecnologici (addolcitore, valvole di sicurezza, caldaie, ecc.) e le acque meteoriche; per poi essere indirizzate allo scarico finale S1.

Gli eventuali scarichi e drenaggio del sistema di accumulatori saranno costituiti dal fluido della rete di teleriscaldamento, da acqua addolcita (pH circa 9). Le caratteristiche di queste acque reflue saranno, pertanto, compatibili con le caratteristiche delle acque reflue già presenti in Centrale.

~~E' installata una cisterna di equalizzazione che raccoglie lo scarico della fase di rigenerazione e lo rilascia in maniera discontinua durante tutto l'anno.~~

E' stata concessa deroga allo scarico di acque con concentrazione massima di 40.000 mg/l di cloruri.

Il reintegro di acqua alla rete di teleriscaldamento avviene principalmente dal termovalorizzatore del PAIP (acqua demineralizzata), in cui è presente un impianto di demineralizzazione acqua. In casi particolari in cui tale impianto è in manutenzione o per particolari esigenze che riguardano la rete di trasporto/distribuzione del teleriscaldamento (manutenzioni/riparazioni tubazioni), il reintegro di acqua addolcita alla rete può avvenire anche dalla Centrale di Via Lazio.

Non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose al fine dell'applicazione dell'art. 78, Parte Terza del D.Lgs 03/04/2006 n. 152 e smi.

Lo stato delle reti di acque di lavorazione, acque meteoriche, di acque di seconda pioggia e di acque nere e dei loro sistemi di trattamento dovrà essere sottoposto a sorveglianza periodica in modo da individuare disfunzioni, perdite, lesioni od ostruzioni che possano dare adito a scarichi incontrollati.

Qualora il gestore accerti malfunzionamenti, avarie o interruzioni informa tempestivamente Arpae competente e adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità. Qualora il fatto possa arrecare pregiudizio alla funzionalità del depuratore finale di pubblica fognatura o l'azienda

E' consentito lo scarico come sotto descritto:

omissis..

D 2.6 Emissioni in acqua e prelievo idrico

Punto di scarico n.	Scarico parziale	Descrizione	Tipologia impianto di depurazione	Recettore (acq sup. /pubblica fognatura)	Inquinante	[C] (mg/litro)	Periodicità Monitoraggio
S 1 industriale			nessuno	pubblica fognatura	pH Cond BOD ₅ COD Cloruri Cloruri in rigenerazione * Fosforo Tensioattivi Azoto ammoniacale Azoto nitrico idrocarburi	250 500 1200 40000 10 4 30 30 10	Semestrale Misura in continuo (medie orarie) della portata
	Sp2 (acque reflue industriali)	lavaggio resine addolcitore e acqua di condensa	nessuno	pubblica fognatura			
	Sp3 domestico	servizi igienici	nessuno	pubblica fognatura			
	Sp4 meteorico	lato Sud-Est piazzali e pluviali	nessuno	pubblica fognatura			
	Sp5 meteorico	lato Nord-Est del piazzale	nessuno	pubblica fognatura			
	Sp6 meteorico	lato Ovest dalla caditoia del piazzale	nessuno	pubblica fognatura			
	Sp7, Sp8, Sp9 Sp10 processo	prodotto da accessori di sicurezza	nessuno	pubblica fognatura			
	Sp11 meteorico	lato Ovest dalla caditoia del	nessuno	pubblica fognatura			

	Sp12 industriali	teleriscaldamento - acqua di condensa	nessuno	pubblica fognatura			
	Sp13 meteorico	lato Sud griglia esterna	nessuno	pubblica fognatura			
	Sp14-Sp15 processo	prodotto da accessori di sicurezza	nessuno	pubblica fognatura			
	Sp16 meteorico	lato Sud dalla caditoia del piazzale	nessuno	pubblica fognatura			
	Sp17-Sp18 processo	prodotto da accessori di sicurezza	nessuno	pubblica fognatura			
	Sp19-Sp20 meteorico	lato Nord dalla caditoia del piazzola	nessuno	pubblica fognatura			
	Sp 21 meteorico	lato nord piazzale e pluviali	nessuno	pubblica fognatura			
	Sp 22 industriale	teleriscaldamento	nessuno	pubblica fognatura			
	Sp 23 processo	accessori di sicurezza	nessuno	pubblica fognatura			
	Sp 24 -Sp25 meteorico	lato nord piazzale	nessuno	pubblica fognatura			
	Sp 26 industriale	teleriscaldamento lato nord	nessuno	pubblica fognatura			
	Sp 27-Sp 28 meteorico	lato nord pluviali e cunicolo	nessuno	pubblica fognatura			
	Sp 29-Sp 31 meteorico	lato ovest pluviali	nessuno	pubblica fognatura			
	Sp 30 industriale	teleriscaldamento lato ovest	nessuno	pubblica fognatura			
	Sp 32 industriale	teleriscaldamento lato sud	nessuno	pubblica fognatura			
	Sp 33-Sp 34 meteorico	lato sud pluviali pluviali	nessuno	pubblica fognatura			

				pubblica fognatura			
	Sp 37 meteorico	lato sud piazzale e pluviali	nessuno	pubblica fognatura			
	Sp 38 industriale	lato est teleriscaldamento	nessuno	pubblica fognatura			

*Parametro derogato da IRETI Servizio Idrico con prot/2021/168882 del 03/11/2021

Flussi emissivi autorizzati	
Parametro	Scarico in fognatura nera [kg/a]
Cloruri in assenza di rigenerazione	2400

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Per l'esecuzione dei controlli e l'analisi dei dati dovranno essere rispettate le raccomandazioni di cui al Capitolo E.

Nel caso in cui si rilevano risultati di eventuali autocontrolli attestanti un superamento dei valori limite di emissione, il Gestore deve comunicare entro 24 ore dall'accertamento ad Arpae tale superamento, tramite il sistema Comunicazione DatiMon, basato sulla piattaforma Google Drive.

Evidenza documentale della gestione delle non conformità deve essere tenuta a disposizione degli organi di controllo.

I contatori dovranno essere mantenuti in piena efficienza. In caso di guasto ne dovrà essere data tempestiva comunicazione ad Arpae. Per il tempo occorrente al ripristino dei contatori, dei dati richiesti se ne dovrà fornire una stima, illustrandone le modalità di calcolo.

Il prelievo di acqua da acquedotto deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il Gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli del proprio prelievo idrico e delle proprie emissioni idriche con la periodicità stabilita nel capitolo D 3.1.5 - Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto.

I valori limite, espressi come concentrazioni, si riferiscono alle medie giornaliere ossia ai campioni compositi proporzionali al flusso prelevati su 24 ore. Si possono utilizzare campioni compositi proporzionali al tempo purché sia dimostrata una sufficiente stabilità della portata. In alternativa possono essere effettuati campionamenti casuali, a condizione che l'effluente sia adeguatamente miscelato e omogeneo.

Prescrizioni relative ai metodi di prelievo ed analisi

		Metodiche di qualità scientifica equivalente
Composti organici alogenati adsorbibili (AOX)	EN ISO 9562	Misura singoli Composti Alifatici Alogenati Cancerogeni nelle acque. - EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006 - ISO17943:2016
Benzene, toluene, etilbenzene, xilene (BTEX)	EN ISO 15680	- EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006 - ISO17943:2016
Domanda chimica di ossigeno (COD)	Nessuna norma EN disponibile	- ISO 15705:2002 - APAT CNR IRSA 5070 Man 29/2003
Cianuro libero (CN-)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 14403-1 e -2)	- APAT CNR IRSA 4070 Man 29/2003 - TEST IN CUVETTA equivalente a ISO 6703:1984
Indice degli idrocarburi (HOI)	EN ISO 9377-2	- UNI EN ISO 9377-2:2002 (ISPRA Manuali e Linea guida 123/2015 B) - APAT CNR IRSA 5160B Man 29/2003
Arsenico (As), cadmio (Cd), cromo (Cr), rame (Cu), nickel (Ni), piombo (Pb) e zinco (Zn) Manganese (Mn)	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586)	- ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 +EN ISO 17294-2:2016
Cromo esavalente (Cr(VI))	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 10304-3, EN ISO 23913)	- APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003 - EPA 7199:1996
Mercurio (Hg)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 17852, EN ISO 12846)	- ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3200 A1 Man 29 2003
Azoto totale (N totale)	UNI EN 12260, EN ISO 11905-1	- UNI EN 12260:2004 - Sommatoria di Azoto Kieldahl (APAT CNR IRSA 5030 Man 29/2003) + Azoto nitrico (APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003) + Azoto nitroso (APAT CNR IRSA 4050 Man 29/2003) - UNI 11658:2016)

Carbonio organico totale (TOC)	UNI EN 1484	- UNI EN 1484:1999 - TEST IN CUVETTA conforme a ISO 23563 (draft). - TEST IN CUVETTA conforme a UNI EN 1484:1999.
Fosforo totale (P totale)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 15681-1 e -2, EN ISO 6878, EN ISO 11885)	- UNI 11757:2019 - APAT CNR IRSA 4110 A2 Man29 2003 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 - TEST IN CUVETTA (riferimento a EN ISO 6878:2004)
Solidi sospesi totali (TSS)	EN 872	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003

Per la verifica di tutti gli altri valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi EN /ISO
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l’Autorità Competente

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae. Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall’ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella.

E’ sempre consentito lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e di acque meteoriche da pluviali e piazzali, nel rispetto del regolamento del Gestore del Servizio Idrico Integrato. Il prelievo di acqua da acquedotto deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

omissis..



Comune di Parma

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE,
AGENTI FISICI ED ECONOMIA CIRCOLARE

Rif fasc. 2024.VI/9.11

Settore Attività Produttive e Edilizia
S.O. Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia

-sede-

Dirigente - Arch. Costanza Barbieri

Dott. Marco Giubilini

inviato tramite posta interna

e p.c.

ARPAE SAC

P.le della Pace n. 1

43121 Parma

Responsabile di funzione

Autorizzazioni Complesse

Dott.ssa Beatrice Anelli

inviata tramite PEC all'indirizzo:

aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: A.I.A. - D.Lgs. 152/2006, parte Seconda, Titolo III-bis, art. 29-nonies - L.R. 21/2004-Società Iren Energia SpA – Installazione IPPC in Comune di Parma, via Lazio 4/a. Modifica non sostanziale torri di accumulo.

Riscontro alla richiesta di parere all'istanza di modifica non sostanziale di AIA.

Vista la richiesta di parere acquisita agli atti in data 04/03/2024, prot. n. 49993, relativa all'istanza di modifica non sostanziale di AIA presentata dalla ditta Iren Energia SpA per l'installazione sita in via Lazio n. 4/a a Parma;

Rilevato che, ai sensi della normativa vigente e delle norme di organizzazione interna del Comune:

- il parere istituzionale in materia ambientale deve essere richiesto ad ARPAE ST Area Prevenzione Ambientale Ovest;
- le valutazioni in tema di compatibilità urbanistica vengono espresse su richiesta dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio;

Considerato che la l'istanza di modifica non sostanziale di AIA in oggetto non riguarda la matrice rumore e che al riguardo nell'elaborato "Relazione Tecnica" la ditta ha inserito il seguente paragrafo:

"L'intervento a progetto sarà realizzato all'interno dell'area della Centrale e non prevede l'installazione all'esterno di nuovi macchinari che possano alterare l'attuale clima acustico. Infatti, il posizionamento delle nuove pompe di circolazione che costituiscono gli elementi tecnici più rumorosi, avverrà all'interno di locali esistenti della Centrale per il contenimento del rumore e tutte le apparecchiature esterne non saranno fonte di emissioni sonore.";

Evidenziato che non risultano agli atti di questo ufficio segnalazioni e/o esposti ambientali recenti per presunto inquinamento acustico a carico della società richiedente;

SI ESPRIME

per quanto di competenza **NULLA OSTA** relativamente alla matrice acustica.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DI STRUTTURA

Dott. Andrea Peri

(f.to digitalmente)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Alessandro Angella

(f.to digitalmente)

Referente tecnico/amm.vo: Dott.ssa Cristina Ghirardini (c.ghirardini@comune.parma.it)

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Sin 35394/2024. A.I.A. - D.Lgs. 152/2006, parte Seconda, Titolo III-bis, art. 29-nonies - L.R. 21/2004 – Società Iren Energia SpA – Installazione IPPC in comune di Parma, via Lazio 4 /a. Modifica non sostanziale torri di accumulo. Parere.

All'interno del fabbricato della Centrale termica di via Lazio, 4/A sono presenti n. 5 generatori di acqua surriscaldata a tubi d'acqua, alimentati a gas naturale di rete. Le caldaie hanno la funzione di produrre energia termica, sotto forma di acqua surriscaldata, per la rete di teleriscaldamento della città di Parma, in particolare per le seguenti situazioni di esercizio:

- integrazione per la copertura del carico di punta della rete di teleriscaldamento;
- riserva in caso di fuori servizio del "Polo Ambientale Integrato di Parma" (PAIP).

Allo scopo di ottimizzare l'esercizio della rete di teleriscaldamento, con un minor ricorso all'uso delle caldaie, è prevista l'installazione all'interno della Centrale di un nuovo sistema di accumulo termico e di un sistema di pompaggio/pressurizzazione acqua del teleriscaldamento che avrà la funzione di immagazzinare l'energia termica prodotta in cogenerazione dall'impianto del PAIP, quando la richiesta di calore del sistema rete TLR è minore della sua capacità produttiva, per cederla nelle ore di massimo carico della rete di teleriscaldamento, riducendo l'utilizzo delle caldaie di integrazione.

Il sistema di accumulo sarà costituito da: n. 4 serbatoi in pressione di capacità di circa 300 m³ cadauno ed altezza di 24 m circa, per una capacità complessiva di accumulo di acqua del teleriscaldamento di circa 1.200 m³, tubazioni di collegamento alla rete di teleriscaldamento, sistemi di pompaggio e ripompaggio nonché tutte le opere civili necessarie per la realizzazione del sistema di accumulo calore.

Il sistema di accumulo termico non prevede emissioni di alcun genere in atmosfera, in quanto l'accumulo termico è effettuato mediante l'utilizzo di acqua surriscaldata della rete di teleriscaldamento della città di Parma che non genera emissioni in atmosfera. In considerazione del fatto che l'impiego del nuovo sistema di accumulo consentirà di ridurre l'utilizzo delle caldaie di integrazione e riserva del PAIP e delle Centrali termiche di Via Lazio e Strada S. Margherita, si prevede una complessiva diminuzione delle emissioni in atmosfera connesse al loro esercizio.

Inoltre il funzionamento del nuovo sistema di accumulo termico non necessita di prelievi idrici dedicati, in quanto utilizza esclusivamente l'acqua presente nelle condutture della rete di teleriscaldamento cittadina. Non si prevedono pertanto variazioni nei prelievi idrici annuali della Centrale.

Infine l'intervento a progetto sarà realizzato all'interno dell'area della Centrale e non prevede l'installazione all'esterno di nuovi macchinari che possano alterare l'attuale clima acustico. Infatti, il posizionamento delle nuove pompe di circolazione che costituiscono gli elementi tecnici più rumorosi, avverrà all'interno di locali

esistenti della Centrale per il contenimento del rumore e tutte le apparecchiature esterne non saranno fonte di emissioni sonore.

Visionata la documentazione presentata dal proponente lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole alla modifica in oggetto, con la seguente prescrizione:

- durante la fase di cantiere per la realizzazione del nuovo sistema di accumulo, prevista per una durata di circa 20 mesi, prestare molta attenzione alla gestione delle polveri, con opportune metodiche di contenimento quali la nebulizzazione con acqua e la copertura con teli di eventuali cumuli di macerie, e del rumore; in merito a quest'ultimo, occorrerà, se necessario, chiedere deroga al Comune, nel rispetto comunque delle fasce orarie più sensibili (prima delle 8:00, fra le 13:00 e le 15:00 e dopo le 18:00).

Cordiali saluti

Tecnico incaricato Elisa Mariani

Responsabile UOC Igiene del Territorio e Ambiente Costruito Dott.ssa Natalia Sodano

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Elisa Mariani

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

Elisa Mariani

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA

Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma

Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393

Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Questo documento è stato firmato digitalmente

Parma

Spett.le SUAP
Comune di Parma
suap@pec.comune.parma.it

Spett.le Comune di
PARMA
comunediparma@postemailcertificata.it

PC Spett.le
ARPAE SAC Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Scarichi Industriali
Ns. rif.: RT007604-2024 del 05/03/2024
Vs. rif.: 35394/2024

Oggetto: Parere modifica AIA ditta Iren Energia Spa – Via Lazio n. 4/a - Parma.

In riferimento alla modifica non sostanziale di AIA, presentata dalla ditta in oggetto, per la realizzazione di un sistema di accumulo termico e pressurizzazione, costituito da 4 serbatoi di capacità complessiva di 1.200 mc e di 2 serbatoi fuori terra di totali 160 mc con aggiunta, prima dello scarico S1 in pubblica fognatura, di 3 vasche interrato di attemperamento, per la raccolta delle acque reflue industriali, (addolcitori, valvole di sicurezze, condense caldaie e scarico dei serbatoi di accumulo calore in caso di manutenzione) e meteoriche, siamo, per quanto di competenza a specificare quanto segue.

Il progetto presentato non comporta una modifica quali-quantitativa dello scarico industriale, pertanto; siamo quindi a confermare quanto rilasciato nel parere di conformità RT022095-2021-P del 02/11/2021 e recepito nella vigente AIA DET-AMB-2022-2347 del 10/05/2022.

A conclusione del procedimento di emissione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale copia della stessa dovrà essere trasmessa alla scrivente Azienda, quale Gestore del Servizio Idrico Integrato, tramite PEC all'indirizzo: ireti@pec.ireti.it, per l'effettuazione dell'attività di competenza, di controllo e gestione degli scarichi industriali in pubblica fognatura.

Per ulteriori chiarimenti la scrivente può essere contattata all'indirizzo e-mail: csi.parma@gruppoiren.it.

Servizio Idrico
Ing. Marco Fiorini

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Scarichi Industriali

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.